1868

N° 86

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Venerdì 27 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4289 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Visto il Nostro decreto in data 9 febbraio 1868, n° 4236, col quale la provincicia di Mantova è stata ripartita in distretti amministrativi;

Ritenuto che nella tabella annessa allo stesso decreto non è stato compreso il comune di Ponti sul Mincio, il quale a termini della legge di pari data deve ritornare alla provincia suddetta, e che per inavvertenza si indicò come facente parte del comune di Roverbella la frazione di Pozzolo, che invece trovasi aggregata al comune di Marmirolo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai comuni descritti nella tabella annessa al Nostro decreto 9 febbraio scorso, n° 4236, deve aggiungersi quello di Ponti sul Mincio, il quale farà parte del distretto di Volta.

Art. 2. La frazione di Pozzolo, stata indicata come facente parte del comune di Roverbella, deve ritenersi aggregata al comune di Marmirolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. Cadorna.

Il numero 4291 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di San Daniele;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di S. Daniele, provincia di Udine, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

TABELLE DEI BILANCI PASSIVI PER DICASTERO

(Vedi Gazzetta di ieri)

CAPITOLI N°	CAPITOLI Denominazione	SOMMA approvata dalla Camera
	Bilancio del Ministero dell'interno.	
	Titolo I. — *Spese ordinarie.*	
	Amministrazione centrale	
1	Ministero (personale)	736,100 »
2	Ministero (spese d'uffizio)	60,000 »
3	Mantenimento dei locali	10,000 »
		806,100 »
	Consiglio di Stato.	
4	Personale	392,400 »
5	Spese d'uffizio	20,000 »
		412,400 »
	Archivi dello Stato.	
6	Personale	216,000 »
7	Spese d'uffizio	18,000 »
8	Fitto locali	500 »
9	Mantenimento dei locali, mobilio e spese diverse	9,000 »
		243,500 »
	Amministrazione provinciale.	
10	Personale	6,384,698 »
11	Indennità di rappresentanza	125,000 »
12	Spese d'uffizio e lavori straordinarii	639,573 »
13	Fitto locali	41,852 »
14	Mantenimento dei locali e del mobilio	27,160 »
15	Indennità di trasferta pel servizio di leva	56,907 »
		7,275,190 »
	Opere pie.	
16	Assegni per dotazioni determinate, e sussidi ad istituti di beneficenza	171,346 45
17	Spese diverse per beneficenza	131,900 »
		303,246 45
	Sanità interna.	
18	Spese diverse	83,494 »
18 *bis*	Sifilicomi (personale)	120,000 »
18 *ter*	Sifilicomi (spese di cura e di mantenimento)	830,000 »
18 *quat.*	Vaccino (personale)	162,823 »
18 *quinq.*	Vaccino (spese diverse)	4,000 »
		1,200,317 »
	Sanità marittima.	
19	Personale	320,150 »
20	Spese diverse	118,000 »
21	Mantenimento dei fabbricati	72,000 »
22	Fitto locali	7,768 63
		517,918 63
	Sicurezza pubblica.	
23	Servizio segreto	1,000,000 »
24	Ufficiali di sicurezza pubblica	2,925,700 »
25	Spese d'uffizio	171,000 »
26	Indennità di trasferta, gratificazioni e sussidi agli uffiziali di pubblica sicurezza	125,000 »
27	Guardie di pubblica sicurezza (personale)	4,256,442 »
28	Spese diverse per le guardie di sicurezza pubblica	198,500 »
29	Fitto locali	147,750 »
30	Mantenimento dei locali e del mobilio	110,000 »
31	Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri	100,000 »
32	Indennità di via e trasporto di indigenti	250,000 »
		9,284,392 »
	Carceri.	
33	Spese d'ispezione amministrativa	10,000 »
34	Spese d'ispezione sanitaria, di gerenza per le lavorazioni e di tassazione delle parcelle farmaceutiche	9,300 »
		19,300 »
	Carceri di pena.	
35	Personale	908,764 95
36	Indennità, gratificazioni e sussidii	15,407 »
37	Spese di mantenimento e di personale interno	3,812,114 25
38	Spese di amministrazione e di esercizio delle manifatture	1,217,087 »
39	Mantenimento e miglioramento dei fabbricati	390,204 »
		6,343,577 20
	Bagni penali.	
40	Personale	1,121,301 25
41	Giornate di cura ai guardiani e forzati infermi	140,900 »
42	Indennità di vestiario, pane e viveri ai forzati, guardiani, ed illuminazione dei bagni e corpi di guardia	2,287,269 05
43	Fitto locali	2,000 »
44	Mantenimento dei fabbricati	127,000 »
		3,678,470 30
	Carceri giudiziarie.	
45	Personale	1,729,515 »
46	Indennità, gratificazioni e sussidii	61,803 »
47	Mantenimento dei detenuti	8,227,876 »
48	Trasporto dei ditenuti condannati e sotto processo	1,202,630 »
49	Fitto locali	62,657 »
50	Mantenimento dei fabbricati	342,346 »
		11,626,827 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.	
51	Pubbliche solenni funzioni e feste governative	15,000 »
52	Medaglie e ricompense per azioni generose	30,000 »
53	Gazzetta ufficiale	40,000 »
54	Stampa	120,000 »
55	Spese di posta-lettere	9,000 »
56	Indennità di trasloco	80,000 »
57	Ispezioni amministrative	40,000 »
58	Dispacci telegrafici governativi	1,000,000 »
59	Spese casuali	100,000 »
		1,434,000 »
	RIEPILOGO DELLE SPESE ORDINARIE.	
	Amministrazione centrale	806,100 »
	Consiglio di Stato	412,400 »
	Archivi dello Stato	243,500 »
	Amministrazione provinciale	7,275,190 »
	Opere pie	303,246 45
	Sanità interna	1,200,317 »
	Sanità marittima	517,918 63
	Sicurezza pubblica	9,284,392 »
	Carceri	19,300 »
	Carceri di pena	6,343,577 20
	Bagni penali	3,678,470 30
	Carceri giudiziarie	11,626,827 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami	1,434,000 »
	Totale delle spese ordinarie	43,145,238 58
	Titolo II. — *Spese straordinarie.*	
60	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	13,108 02
61	Impiegati in disponibilità	500,000 »
62	Sussidii alle famiglie povere ed alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione od indennità	30,000 »
63	Figli dei morti in difesa della causa nazionale	10,000 »
64	Sussidio alla direzione generale della società del tiro nazionale	50,000 »
65	Indennità ai medici-chirurghi per assistenza ai Consigli di revisione della guardia nazionale mobile	10,000 »
66	Indennità alla guardia nazionale, e soprassoldo alla truppa di linea distaccata per servizio di pubblica sicurezza	850,000 »
67	Emigrazione	700,000 »
68	Assegnazioni a diversi stabilimenti di beneficenza, pensioni e sussidii personali	93,757 39
69	Assegnamento alla Cassa dei professori giubilati del teatro San Carlo in Napoli	16,000 »
70	Raccolta degli atti del Parlamento	50,000 »
71	Concorsi dello Stato nella spesa dei lavori di riparazioni alle rovine di Todi	31,920 »
72	Costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare in Torino (Legge 27 giugno 1857, n° 2253, e legge 15 agosto 1867, n° 3845).	230,000 »
	Totale delle spese straordinarie	2,584,785 41
	Titolo I. — Spese ordinarie	43,145,238 58
	Titolo II. — Spese straordinarie	2,584,785 41
	Totale generale	45,730,023 99
	Bilancio del Ministero dei lavori pubblici.	
	Titolo I. — *Spese ordinarie.*	
	Ministero.	
1	Amministrazione centrale	661,000 »
2	Materiale	75,000 »
3	Dispacci telegrafici governativi	35,000 »
	Real Corpo del genio civile.	
4	Personale	1,500,000 »
5	Spese d'ufficio	156,000 »
6	Spese di trasferte, d'indennità e diverse	472,000 »
7	(Trasportato al capitolo 47 *bis*).	
	Strade.	
8	Manutenzione e riparazione di strade e di ponti nazionali, e spese eventuali	5,596,000 »
9	Concorso nei consorzi obbligatorii per opere stradali	100,000 »
	Acque.	
10	Manutenzione e riparazione d'argini e canali (spese variabili)	3,376,200 »
11	Manutenzione e riparazione d'argini e di canali (spese fisse)	415,000 »
12	Quote di concorso ai comuni e consorzi per opere idrauliche	130,000 »
13	Eventuali per lavori idraulici	550,000 »
	Porti, spiaggie e fari.	
14	Personale subalterno del servizio marittimo	232,000 »
15	Pigioni per servizio dei porti (spese fisse)	8,000 »
16	Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali (spese variabili)	308,000 »
17	Manutenzione e riparazione di porti, delle spiaggie e dei fari	2,145,000 »
	Casuali.	
18	Casuali per il servizio dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici	80,000 »
	Ferrovie.	
19	Rimborso alle Società delle strade ferrate private e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento	400,000 »
20	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (spese fisse)	232,970 »
21	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (spese variabili)	29,080 »
22	Sussidi e spese diverse pel servizio delle ferrovie	20,000 »
	Telegrafi.	
23	Personale	2,880,000 »
24	Assegni per ispese d'ufficio e pigioni (spese fisse)	180,000 »
25	Spese per gli uffici (variabili)	430,000 »
26	Spese di manutenzione (variabile)	600,000 »
27	Rimborsi (spesa d'ordine)	700,000 »
28	Telegrafo sottomarino del Mediterraneo	*Per memoria*
29	Servizio telegrafico semaforico	100,000 »
30	Casuali	30,000 »
	Poste.	
31	Personale dell'amministrazione compartimentale	3,100,000 »
32	Personale degli uffici di 3ª classe	1,300,000 »
33	Personale dei corrieri, dei messaggieri, dei porta-lettere, dei serventi, ecc.	1,210,000 »
34	Assegnamento per ispese d'ufficio e per pigioni	280,000 »
35	Assegnamento ai titolari degli uffici postali all'estero	24,000 »
36	Canoni ai mastri di posta	25,000 »
37	Trasporto delle corrispondenze	2,900,000 »
38	Servizio postale e commerciale marittimo	6,160,000 »
39	Indennità per traslocazioni, per missioni, ecc.	190,000 »
40	Sovvenzioni	50,000 »
41	Spese diverse per il materiale	720,000 »
42	Premio ai rivenditori di francobolli ed ai titolari degli uffici di 3ª classe sui francobolli da essi venduti (spesa d'ordine)	170,000 »
43	Retribuzione ai capitani di nave (spesa d'ordine)	3,000 »
44	Rimborsi alle amministrazioni postali estere (spese d'ordine)	580,000 »
45	Casuali	60,000 »
	Totale delle spese ordinarie	38,213,200 »
	Titolo II. — *Spese straordinarie.*	
	Spese comuni.	
46	Assegnamenti di disponibilità	200,000 »
47	Maggiori assegnamenti	32,500 »
47 *bis*	Concorso nella pubblicazione del giornale *Il Genio civile*	11,000 »
	Strade.	
48	Sistemazione fra Vinadio ed il colle della Maddalena (Cuneo) lungo la strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera - numero XIV classifica - Spesa ripartita	*Per memoria*
49	Concorso per l'apertura della strada da Ovada a Masone (Alessandria) - Spesa ripartita	40,000 »
50	Sistemazione della strada in valle Roja - numero XV classifica - fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) - Spesa ripartita	150,000 »
51	Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza, lungo la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - numero XX classifica - Spesa ripartita	150,000 »
52	Sistemazione tra il ponte sulla Dora e la casa Borgonuovo ad Ivrea (Torino) della strada nazionale da Alessandria al Gran S. Bernardo - numero IX classifica - Spesa ripartita	25,500 »
53	Ricostruzione di muri e parapetti lungo la strada nazionale da Spezia a Cremona - numero XXII classifica (Parma) - Spesa non ripartita	
54	Ricostruzione della strada nazionale - numero XXVII - da Firenze a Forlì presso la rupe Pantera (Firenze) - Spesa non ripartita	12,000 »
55	Strada alle miniere carbonifere di Montemassi (Grosseto)	5,000 »
56	Ricostruzione di un ponte in legno sul torrente Verceja lungo la strada nazionale dello Spluga - numero II (Sondrio)	28,000 »
57	Annualità per il rateato pagamento all'impresa Tommaso De Rosa del montare liquidato per la costruzione della strada Vitulanese da Montesarchio a Ponte Landolfo (Benevento). — Spesa da rimborsarsi dalle provincie interessate	89,250 »
58	Compimento del tratto da Montorio a Badipetto di metri 12,267 (Teramo) della strada nazionale degli Abruzzi, tratto da Aquila a Teramo per Montorio e Pizzoli - numero XXXI classifica - Spesa ripartita	100,000 »
58 *bis*	Urgenti restauri al tratto di strada nazionale degli Abruzzi fra le mili 42 e 44 - numero XXXI (Campobasso)	21,700 »
58 *ter*	Costruzione del ponte in ferro sul Pescara, lungo la strada nazionale suddetta degli Abruzzi (Aquila)	11,722 »
59	Rettifica del tratto fra Galdo e Castelluccio di metri 8330 (Potenza) della strada nazionale delle Calabrie da Eboli a Reggio per Cosenza - numero XXXVI classifica - Spesa ripartita	20,000 »
59 *bis*	Completamento del secondo tratto dal fiume Lao a Campotenese per Mormanno (Cosenza) della strada nazionale delle Calabrie da Eboli a Reggio per Cosenza - numero XXXVI - Spesa ripartita	13,070 »
59 *ter*	Strada delle Calabrie da Eboli a Reggio per Cosenza (n° XXVI); riparazioni urgenti al ponte sul Lamato (Catanzaro)	10,000 »
60	Sistemazione del tratto da Villa San Giovanni a Reggio, di chilometri 12, e costruzione dei ponti sul Favazzina e sul Petrace (Reggio Calabria) lungo la strada suddetta - Spesa ripartita	60,000 »
61	Traversa da Valva a Bisaccia fra le provincie di Avellino e Foggia	30,000 »
62	Continuazione dei lavori di costruzione e di complemento sino all'incontro della ferrovia calabro-sicula (Potenza) della strada da Sapri al Jonio - num. XXXVII classifica - Spesa ripartita	200,000 »
62 *bis*	Strada di Matera: sistemazione della traversa di Rionero - numero XXXV (Potenza)	10,000 »
62 *ter*	Strada dall'Angitola a Soverato - numero XXXVIII: rialzamento della massicciata, e costruzione della strada di accesso ai ponti Conte e Capestrano (Catanzaro)	10,000 »
63	Apertura e sistemazione della rete stradale dell'isola di Sardegna, di cui nella legge 27 luglio 1862, numero 729 - Spesa ripartita	1,500,000 »
64	Compimento della rete stradale di conto nazionale, e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia - Legge 11 agosto 1867 - Spesa ripartita	500,000 »
65	Strada di Alemagna (Belluno)	30,000 »
66	Strada Trevisana da Belluno a Primolano per Feltre	30,000 »
67	Strada Feltrina da Treviso a Belluno	12,500 »
68	Strada Vicentina (Treviso)	17,000 »
69	Strada da Udine alla Pontebba	20,000 »
70	Strada del Polfero da Udine per Cividale al confine illirico	16,200 »
71	Strada da Portogruaro all'incontro della ferrovia per Udine	15,000 »
72	Strada del canale di Brenta da Vicenza a Primolano	13,000 »
73	Strada da Vicenza al confine trevisano	10,400 »
74	Strada Vallarsa da Vicenza al confine col Tirolo	24,000 »
	Acque.	
75	Fiume Secchia - Spesa non ripartita	30,000 »
75 *bis*	Fiume Ombrone (Grosseto): sistemazione dell'arginatura destra verso il mare	30,000 »
76	Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle provincie di Padova e Venezia - Spesa ripartita	360,000 »
	Spese comuni.	
77	Indennità ai proprietari per occupazioni di terre e per opere stradali ed idrauliche negli anni precedenti	100,000 »
78	Passività arretrate per opere pubbliche non soddisfatte dal Governo austriaco	400,000 »
	Porti, spiaggie e fari.	
79	Ulteriore prolungamento del molo nuovo per 300 metri nel porto di Genova - Spesa ripartita	10,000 »
80	Costruzione col concorso del comune di Bosa del porto di Bosa - Spesa ripartita	50,000 »
81	Miglioramento del porto Corsini - Spesa ripartita	*Per memoria*
82	Prolungamento del molo nel porto di Ancona - Spesa ripartita	*Per memoria*
83	Riduzione a molo praticabile della scogliera meridionale del porto di Ancona - Spesa ripartita	100,000 »
84	Costruzione di un bacino da carenaggio nel porto di Ancona - Spesa ripartita	*Per memoria*
85	Prolungamento per 30 metri di lunghezza del molo di ponente a palafitta del porto di Sinigaglia	
86	Continuazione dei lavori del nuovo porto di Livorno - Spesa ripartita	100,000 »
87	Sistemazione della via *Vittorio Emanuele* attraverso la darsena del porto suddetto - Spesa ripartita	*Per memoria*
88	Grande restaurazione del porto di Brindisi - Spesa ripartita	900,000 »
89	Prolungamento del molo nel porto di Ortona - Spesa ripartita	100,000 »
90	Costruzione del porto di Santa Venere nel golfo di Sant'Eufemia - Spesa ripartita	200,000 »
91	Estuario di Venezia - Compimento delle dighe al porto di Malamocco e scavamento dei canali di grande navigazione	500,000 »
92	Prolungamento del molo nel porto di Palermo - Spesa ripartita	200,000 »
93	Bacino di carenaggio nel porto di Palermo	*Per memoria*
94	Costruzione di un bacino da carenaggio nel porto di Messina - Spesa ripartita	200,000 »
95	Costruzione di un molo nuovo nel porto di Girgenti	100,000 »
96	Nuovi fari sul littorale napoletano - Spesa ripartita	150,000 »
96 *bis*	Pagamento a saldo del faro di primo ordine nell'isola di Santa Croce presso Viesti	13,862 71
	Strade ferrate.	
97	Traforo del Moncenisio (Legge 15 agosto 1857, numero 2380)	7,500,000 »
98	Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (spese fisse)	260,000 »
99	Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (spese variabili)	62,000 »
100	Ferrovia ligure	4,000,000 »
	Totale delle spese straordinarie	18,783,704 71
	RIEPILOGO. SPESE ORDINARIE.	
	Ministero	771,000 »
	Real corpo del Genio civile	2,128,000 »
	Strade	5,696,000 »
	Acque	4,471,200 »
	Porti, spiaggie e fari	2,693,000 »
	Casuali	80,000 »
	Ferrovie	862,000 »
	Telegrafi	4,920,000 »
	Poste	16,772,000 »
	Totale spese ordinarie	38,213,200 »
	Spese straordinarie	18,783,704 71
	Totale	56,996,904 71
	Bilancio del Ministero della guerra.	
	Titolo I — *Parte ordinaria.*	
1	Amministrazione centrale (Personale)	989,100 »
2	Amministrazione centrale (Materiale)	125,000 »
3	Stati maggiori	5,056,480 »
4	Esercito	66,920,180 »
5	Carabinieri	20,500,000 »
6	Veterani ed invalidi	1,849,850 »
7	Istituti militari	1,227,890 »
8	Reclusione e stabilimenti penali militari	865,730 »
9	Personali di contabilità pei servizi dell'amministrazione della guerra	647,560 »
10	Servizio sanitario	5,376,000 »
11	Pane e viveri	16,118,350 »
12	Foraggi	8,581,000 »
13	Letti e legna	3,689,370 »
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	3,075,000 »
15	Materiali pei servizi amministrativi dell'esercito e suoi magazzini	180,000 »
16	Rimonta e deposito di allevamento di cavalli	1,000,000 »
17	Materiali d'artiglieria	4,500,000 »
18	Polveri e nitri	2,000,000 »
19	Fitti d'immobili ad uso militare	500,000 »
20	Lavori ordinari e spese pel servizio del Genio militare	2,800,000 »
21	Spese pel corpo di stato maggiore e per le biblioteche militari	208,000 »
22	Spese di leva	200,000 »
23	Ordine militare di Savoia	242,150 »

24 Spese di giustizia criminale militare	25,000 »
25 Dispacci telegrafici governativi	40,000 »
26 Paghe d'aspettativa ad ufficiali	300,000 »
27 Casuali	300,000 »
Totale della parte ordinaria	147,316,660 »

Titolo II. — *Parte straordinaria.*

28 Paghe di disponibilità ad impiegati	100,000 »
29 Paghe d'aspettativa ad ufficiali	3,785,000 »
30 Compimento di rilievi pella carta topografica delle provincie meridionali	»
31 Nuova caserma per armi a piedi in Piacenza	»
32 Nuova caserma per armi a piedi in Bologna	»
33 Nuova caserma per armi a cavallo in Bologna	»
34 Spese straordinarie per provviste di materiale d'artiglieria	»
35 Carreggio, attendamento, accampamento	»
36 Spesa straordinaria per la trasformazione d'armi portatili	7,200,000 »
37 Collegio militare	91,480 »
38 Battaglione di figli di militari	217,590 »
39 Pane e viveri	701,970 »
40 Foraggi	518,220 »
41 Competenze in danaro alle truppe	1,926,520 »
42 Servizio sanitario	140,120 »
43 Letti e legna	192,540 »
44 Tanca di Paulilatino	12,000 »
Totale della parte straordinaria	14,885,740 »

RIEPILOGO.

Spese ordinarie	147,316,660 »
Spese straordinarie	14,885,740 »
Totale	162,202,400 »

Bilancio del Ministero della marina.

Parte ordinaria.

1 Amministrazione centrale (personale)	316,930 »
2 Amministrazione centrale (materiale)	36,000 »
3 Consiglio superiore di marina	76,300 »
4 Stato maggiore generale della Regia marina ed aggregati	2,296,020 »
5 Commissariato generale della Regia marina	589,534 »
6 Corpo del genio navale	205,466 »
7 Corpo sanitario militare marittimo	498,807 »
8 Corpo Reale equipaggi	5,216,406 83
9 Corpo fanteria Real marina	1,228,740 »
10 Pane e viveri	4,128,303 54
11 Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	140,000 »
12 Giornate di cura e materiale d'ospedale	275,000 »
13 Distinzioni onorifiche	93,790 »
14 Armamenti navali	2,016,326 23
15 Legnami diversi	800,000 »
16 Canape, cavi, stoppa ed altri materiali	900,000 »
17 Materie grasse e resinose, droghe, colori, ecc.	500,000 »
18 Macchine, metalli, utensili, ecc.	1,600,000 »
19 Artiglierie e munizioni	200,000 »
20 Carbon fossile ed altri combustibili	550,000 »
21 Mercedi agli operai	4,500,000 »
22 Conservazione dei fabbricati	250,000 »
23 Fitto di locali ad uso della marina militare	66,000 »
24 Scuole di marina	115,862 »
25 Servizio scientifico (personale)	43,150 »
26 Servizio scientifico (materiale)	24,500 »
27 Spese di giustizia criminale militare	10,000 »
28 Spese giuridiche di patrocinio legale	18,000 »
29 Spese di stampa	50,000 »
30 Spese diverse pel servizio del genio militare	12,000 »
31 Noli, trasporti e missioni	250,000 »
32 Assegnamenti diversi	19,044 04
33 Corpo delle capitanerie di porto	669,942 »
34 Conservazione dei fabbricati	18,000 »
35 Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto	12,000 »
36 Mantenimento e rimpiazzo del materiale di porto	20,800 »
37 Spese varie per la marina mercantile	20,000 »
38 Dispacci telegrafici governativi	16,000 »
39 Casuali	80,000 »
	27,853,421 64

PARTE STRAORDINARIA.

40 Maggiori assegnamenti	987 70
41 Paghe di aspettativa e disponibilità	20,000 »
42 Costruzioni navali	2,500,000 »
43 Arsenale della Spezia	4,700,000 »
44 Assegno alla Camera di commercio d'Ancona per la costruzione di un arsenale marittimo	21,280 »
45 Anticipazione ed assegni al personale dell'ex-marina veneta	32,500 »
	7,274,767 70

RIEPILOGO.

Parte ordinaria	27,853,421 64
Parte straordinaria	7,274,767 70
Totale	35,128,189 34

Bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Titolo I. — *Spese ordinarie.*

Amministrazione centrale.	
1 Ministero (personale)	230,000 »
2 Ministero (spese d'uffizio)	25,000 »
Agricoltura.	
3 Boschi (personale)	902,500 »
4 Boschi (spese diverse)	234,725 93
5 Agricoltura, esposizioni, acclimazioni, esperimenti, lezioni popolari e medaglie d'onore, ecc., ecc.	300,000 »
6 Razze equine	732,839 66
Industria e commercio.	
7 Uffizio dei saggi (personale)	12,500 »
8 Uffizio dei saggi (spese diverse)	10,000 »
9 Marchio (spese fisse)	93,927 16
10 Marchio (spese variabili)	27,919 »
11 Marchio (spese obbligatorie)	10,295 »
12 Miniere e cave (personale)	99,600 »
13 Miniere e cave (spese diverse)	15,000 »
14 Insegnamento industriale e professionale (spese fisse)	876,420 40
15 Insegnamento industriale e professionale (spese varie)	116,000 »
16 Uffizio di sindacato degl'istituti di credito	76,000 »
17 Privative industriali e diritti d'autore (personale)	6,500 »
18 Privative industriali e diritti d'autore (materiale)	30,000 »
Spese varie.	
19 Statistica	100,000 »
20 Studi e documenti sulla legislazione, e stampe diverse	20,000 »
21 Fitto di locali	26,367 52
22 Riparazioni ed adattamenti di locali	9,000 »
23 Indennità di tramutamento agli impiegati	15,000 »
24 Telegrammi	200 »
25 Casuali	37,000 »
Totale delle spese ordinarie	4,006,794 67

Titolo II. — *Spese straordinarie.*

Agricoltura.	
26 Boschi (spese straordinarie)	34,000 »
27 Bonifiche ed irrigazioni (personale)	156,500 »
28 Bonifiche ed irrigazioni (interessi di capitali e indennità per espropriazioni)	7,197 29
29 Bonifiche ed irrigazioni (opere e sussidii)	1,327,215 65
30 Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali	12,000 »
31 Sussidii annui agli ex agenti forestali nelle antiche provincie	30,000 »
32 Subriparto di terreni ademprivili nell'isola di Sardegna	3,000 »
33 Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	10,000 »
Industria e commercio.	
34 Anticipazioni di sussidii già dovuti dalle abolite corporazioni privilegiate di Livorno	14,000 »
Spese varie.	
35 Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	1,668 06
36 Assegni di disponibilità	16,667 69
Totale delle spese straordinarie	1,642,248 69

RIEPILOGO.

Titolo I — Spese ordinarie	4,006,794 67
Titolo II. — Spese straordinarie	1,612,248 69
Totale generale	5,649,043 36

RICAPITOLAZIONE

Bilanci della spesa per l'esercizio 1868	SPESA		TOTALI
	Ordinaria	Straordinaria	
MINISTERI			
Finanze — Parte 1ª	520,672,720 06	14,931,389 63	535,604,109 69
Finanze — Parte 2ª	99,876,127 64	5,000,807 »	104,876,934 64
Grazia, giustizia e dei culti	29,612,036 50	1,815,129 20	31,427,165 70
Affari esteri	4,717,310 »	105,972 49	4,823,282 49
Pubblica istruzione	15,250,992 82	276,401 17	15,527,393 99
Interno	43,145,238 58	2,584,785 41	45,730,023 99
Lavori pubblici	38,213,200 »	18,783,704 71	56,996,904 71
Guerra	147,316,660 »	14,885,740 »	162,202,400 »
Marina	27,853,421 64	7,274,767 70	35,128,189 34
Agricoltura, industria e commercio	4,006,794 67	1,642,248 69	5,649,043 36
Totale generale	930,664,501 91	67,300,946 »	997,965,447 91

Visto: *Il Ministro delle finanze*
L. G. Cambray Digny.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri proseguì la discussione generale dello schema di legge relativo al dazio sopra il macinato, alla quale presero parte il ministro delle finanze e i deputati Castellani, Righetti, Mazzucchi e Depretis.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gli esami a concorso per ammissione nelle Regie scuole di marina continueranno ad aver luogo anche in quest'anno a Livorno. Verrà a tempo debito pubblicato il giorno in cui tali esami avranno luogo e le avvertenze che in proposito si crederà dover emanare. Giova però ricordare che, stante l'avvenuta fusione degli allievi dello stesso anno di corso delle due Regie scuole di marina di Genova e Napoli, le ammissioni dei candidati stati approvati avranno luogo nella Regia scuola di Napoli, siccome in questa soltanto si compiono il 1° e 2° anno di corso, mentre il 3° e 4° sono compiti nella Regia scuola di Genova.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Firenze, 21 febbraio 1868.

Concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia e nella scuola militare di fanteria e cavalleria nell'anno 1868.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla Regia Militare Accademia per le armi speciali in Torino, ed alla scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena, stabiliti dal regolamento stato approvato con R. decreto 6 aprile 1862 (inserto nel n° 99 del *Giornale Ufficiale del Regno*, e nel n° 548 della *Raccolta delle leggi e decreti del Regno d'Italia* 1862), incominceranno sul principio del luglio venturo e termineranno entro il successivo settembre nelle sedi di Milano e Napoli e presso i collegi militari d'istruzione secondaria ivi esistenti.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministero della guerra, e suddivisa in sezioni per le varie materie, osservandosi le norme seguenti:

I. Le domande dei non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati istituti militari superiori deggiono essere presentate al comando militare della provincia ove l'aspirante è domiciliato, non più tardi del 31 maggio, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da lire 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, ed il preciso recapito domiciliare dell'aspirante, non che la sede di esame presso cui s'intende presentare.

A corredo delle domande stesse devono essere uniti i seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1° Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1° agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni, nè supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta.

2° Certificato di vacinazione o di sofferto vaiuolo.

3° Dichiarazione d'idoneità al militare servizio in qualità di volontario, rilasciata dal comando generale della divisione militare più vicino al luogo del loro domicilio, previa visita di due uffiziali sanitari militari delegati dal predetto comando di divisione ed assistiti dal medico capo dell'ospedale militare divisionario.

4° Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente.

5° Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento, in cui avessero dimorato, che fuori, di data non anteriore ai 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (modello n° 76 del regolamento sul reclutamento).

6° Dichiarazione di penalità rilasciata dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del Real decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del Casellario giudiziale.

7° Assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (modello n° 83, 84 ed 85 del regolamento predetto).

8° Certificato pegli aspiranti all'arma di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui resultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi di due cavalli e del corredo quando saranno promossi uffiziali.

9° Per gli aspiranti all'arma di cavalleria è pure necessaria una dichiarazione firmata dal padre o da chi ne fa le veci, dalla quale risulti che quando saranno uffiziali godranno un mensile assegnamento, di cui dovrà essere indicata la somma, per il tempo che resteranno nei gradi di sottotenente e luogotenente.

Venendo a mancare loro in seguito tale assegnamento ed ove perciò non potessero mantenere quel decoro che si richiede, il Ministero provvederebbe secondo che le sue attribuzioni gli fanno facoltà.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'istituto un atto d'obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al comandante del Corpo a cui appartengono, coi documenti di cui ai num. 1, 4 e 8 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I sott'uffiziali, caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di *ventitre* anni non superati al 1° agosto venturo, purchè dichiarino di rinunciare nell'ammissione al grado di cui sono fregiati, non che alle competenze loro, e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti dei non militari saranno dai comandanti militari di provincia trasmesse ai comandanti dei collegi militari ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei comandanti stessi di provincia l'avviso dell'ammessione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito pel principio degli esami al comando del collegio presso cui debbono subirli, ond'essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della contro-visita sanitaria dell'uffiziale sanitario addetto al collegio militare assistito dal medico capo della divisione militare territoriale a cui saranno sottoposti per cura del comandante generale della divisione stessa onde constatare la loro attitudine fisica a norma del § I, n° 3. Coloro che fossero dichiarati inabili, potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una visita speciale innanzi al Consiglio superiore militare di sanità in Firenze. Le spese di viaggio per recarsi presso il detto superiore Consiglio saranno a carico dei parenti ed il risultato di questa ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e pegli esami nella sede, per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del comando militare della rispettiva provincia al comando del collegio presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi nell'altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto principio.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli istituti superiori militari consistono in esami di matematiche e di lettere comuni per tutti gli istituti, ed in un esame speciale di matematiche per la Regia Militare Accademia, e versano sulle seguenti materie, i cui programmi speciali vennero approvati da questo Ministero ed inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*.

Gli esami comuni sono:

1° Per le matematiche:

a) Esame di aritmetica ed algebra (programma n° 1 e 2) - Esame verbale della durata di 40 minuti.

b) Esame di geometria piana e solida (programma n° 3) - verbale della durata di 30 minuti.

2° Per le materie letterarie:

c) Esame di lettere italiane (programma n° 4) - Esame in iscritto: un componimento in prosa, d'invenzione - Esame verbale:

1° Commento di un passo scelto dagli storici: Macchiavelli (Arte della guerra - Storia fiorentina) - Bentivoglio (Guerra di Fiandra) - Denina (Rivoluzioni d'Italia) - Colletta (Storia del Reame di Napoli) - Botta (Storia d'Italia).

2° Quesito sull'elocuzione - sullo stile - sulla composizione - sulle diverse specie di componimenti letterarii.

d) Esame di lettere francesi (programma n° 3) - Esame per iscritto: una lettera od una narrazione su traccia data - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese.

e) Esame di geografia (programma n° 6) - Esame verbale.

f) Esame di storia generale (programma n. 7). Esame verbale.

La durata degli esami verbali *c*) *d*) *e*) *f*) sarà di 15 minuti per ciascuna materia d'esame, e così complessivamente di 60 minuti.

L'esame speciale per la Regia Militare Accademia è:

g) Esame di algebra, geometria e trigonometria rettilinea (programmi n° 8, 9 e 10). Esame verbale della durata di un'ora.

All'esame speciale per la Regia Militare Accademia non saranno ammessi che quei candidati i quali abbiano superato gli esami comuni *a*) *b*) a senso del seguente § VII.

VII. Le Commissioni esaminatrici nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederanno in modo da accertare che i medesimi posseggono le necessarie cognizioni sulla materia, e che siano idonei agli studii che intendono intraprendere.

Per essere dichiarati ammessibili nella Scuola militare di fanteria e cavalleria, i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame aver conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno. Pei candidati deficienti in alcun esame, sempre quando non abbiano ottenuto punti inferiori al 7, sarà ammesso un compenso fra i punti ottenuti negli esami delle materie affini, secondo i gruppi n° 1 o n° 2, in cui sono divise nel precedente § VI. In tal caso perchè il candidato sia dichiarato ammessibile converrà che la media di quel gruppo d'esami nel quale rimase deficiente, calcolata in modo analogo a quanto è prescritto per la formazione della media complessiva, raggiunga il punto 11.

Per essere dichiarati ammissibili alla Regia Militare Accademia converrà inoltre che i candidati abbiano raggiunto l'idoneità nell'esame speciale, e se sono rimasti deficienti in alcun esame di matematiche comune a tutte le armi, che la media complessiva di tutti gli esami di matematiche, calcolata come sopra, raggiunga il punto 11.

Pei candidati presentatisi all'esame speciale, che non fossero riusciti ammissibili nella Regia Militare Accademia, sarà calcolato il punto caratteristico, senza tener conto dei risultati ottenuti nell'esame speciale.

VIII. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1° anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

IX. L'epoca precisa dell'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari sarà ulteriormente fissata; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei comandanti di provincia, per quanto possibile almeno 15 giorni prima di quella fissata per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue lire 900, a norma della legge 19 luglio 1857, e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di lire 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia e per gli allievi di fanteria, e di lire 400 per gli allievi di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti lire 25 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a beneficio di figli di uffiziali e d'impiegati dello Stato, saranno pure assegnate mezze pensioni gratuite nell'ordine rispettivo di classificazione generale, giusta le norme che verranno stabilite, a' candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione alla R. Militare Accademia.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Camera dei Comuni, tornata del 23 marzo:

Il sig. Gladstone, che fu ricevuto con grandi applausi dalla opposizione, disse: La mozione che desidero fare intorno alla Chiesa irlandese sarà in forma di tre risoluzioni che sono le seguenti:

1° Che la Camera è d'opinione che la Chiesa stabilita d'Irlanda cessi di esistere come istituzione (*applausi dai banchi dell'opposizione*), avuto riguardo a tutti gli interessi personali e diritti individuali di proprietà (*applausi e risa ironiche dai banchi ministeriali*).

2° Che per le antecedenti considerazioni è opportuno impedire che nascano nuovi interessi personali di patronato pubblico (*applausi*) e limitare le operazioni del commissariato ecclesiastico d'Irlanda a cose di prima necessità che riguardano dei diritti individuali, fino alla decisione finale del Parlamento.

3° Che sia presentato a S. M. un indirizzo per pregarla, per le ragioni dette di sopra, a voler porre a disposizione del Parlamento i suoi interessi sui beni temporali degli arcivescovadi, vescovadi e altre dignità ecclesiastiche e beneficii d'Irlanda (*applausi dell'opposizione*).

L'oratore continuò: Venerdì annunciai che mi sarei preso la libertà di interpellare il Governo oggi o domani, sul giorno che gli converrebbe meglio o fosse meglio adattato per la discussione della mozione. Forse l'onorevole ministro vorrà dirmi ora quale è il suo concetto. Ove egli nol possa, io reputo dover mio di scegliere il primo giorno che tornerà opportuno per la discussione, che potrebbe essere il prossimo venerdì.

Il sig. Disraeli, che fu accolto con grandi applausi dai ministeriali, disse:

È inutile che affermi alla Camera che quando vengono presentate delle mozioni di questo genere, importa di riceverle il più presto che lo concedano gli affari e la convenienza della Camera stessa (*applausi*). Non esito a dire che lo stato della cosa pubblica, come la Camera sa, non è molto buono. Ma io domanderò consiglio alla Camera, e penso che col suo aiuto potremo fare quanto è necessario e anche andare incontro ai desiderii dell'oratore. Io proporrei che la discussione si cominciasse tra otto giorni (*applausi da tutti i banchi*). Ma per me è di grande importanza che la seconda lettura del *bill* sulla riforma d'Irlanda abbia luogo, e che la questione proceda ponendo mente anche ai provvedimenti necessari prima che si sciolga il Parlamento al principio dell'anno avvenire. Credo che lunedì prossimo sarà giorno opportuno, e se la discussione finisse il venerdì seguente, proporrei le vacanze per la Pasqua. Non credo che dopo una discussione di quel genere la Camera voglia entrare in altri affari. In tal modo noi saremo preparati a rispondere alla mozione lunedì prossimo.

Il signor Gladstone si dichiara soddisfatto.

Sir G. Pakington, segretario di Stato per la guerra presenta il bilancio della guerra. Chiede l'effettivo di 127,530 uomini e 14 milioni di lire sterline. (*Times*)

— Una deputazione si è presentata al signor Disraeli per domandare un trattato di commercio col Portogallo. (*Agen. Havas*)

— Il *Times* ha da Suez 21 marzo:

Le notizie qui giunte dall'Abissinia (senza data) dicono che il re Teodoro era trincierato sull'altopiano di Talanta e che voleva dar battaglia. La quinta brigata si avanzava verso l'Ashangi l'11 marzo.

Quasi tutte le truppe ora sono sugli altipiani. Nelle vicinanze di Antalo sono state riunite grandi provvisioni.

Alcune lettere mandate da un ufficiale al quartier generale dicono che il re Teodoro abbia a Magdala 13 cannoni, e che approvvigionava quella fortezza. Ha anche diecimila soldati disciplinati e risoluti a combattere. Gli ufficiali e i soldati inglesi sono ansiosi di dar l'assalto alla fortezza.

— Il corrispondente speciale dello stesso giornale telegrafa da Antalo, 8 marzo:

« La colonna avanzata è arrivata ad Attala circa a 20 miglia dal lago Ashangi.

« Le strade sono pessime.

« Un distaccamento prepara una via per i muli.

« Nel paese le sole provvisioni che si possono trovare sono farina e carne.

« Il quartier generale sarà a Ashangi verso la metà di marzo.

« Tutto va bene. »

Francia. — Il *Journal des Débats* pubblica un lungo articolo nel quale esamina, riassumendo le informazioni dei suoi corrispondenti, la situazione particolare dell'Austria, della Russia e della Prussia. Esso constata che questi vari Stati sono occupati da gravi questioni interne, ragione per cui è tanto meno supponibile che i gabinetti di Vienna, di Pietroburgo e di Berlino possano pensare a complicazioni bellicose.

Nella sua seduta del 23 il Corpo legislativo francese ha votato all'unanimità un credito di due milioni da erogarsi in soccorsi alle popolazioni dell'Algeria flagellate dalla carestia.

Prussia. — Telegrafano da Berlino, 23 marzo, all'*Havas* che per l'apertura del Reichstag l'assemblea era meno numerosa del solito. Il Corpo diplomatico quasi tutto intero assisteva alla seduta. Il rappresentante francese era nella tribuna diplomatica. La Regina e tutti i personaggi principeschi che si trovano in questo momento a Berlino erano nella tribuna di Corte. Il Re giunto al tocco e mezzo preciso era circondato da tutti i principi della sua famiglia. Il presidente Simson lo accolse con molteplici viva. Dopo la lettura del discorso del Trono il signor de Bismarck a nome dei Governi federali e per ordine del presidente della Confederazione ha dichiarato aperto il Reichstag. Il Re ha abbandonata la sala fra le acclamazioni dell'assemblea, acclamazioni il cui segnale venne dato dal signor Weinlich, plenipotenziario sassone.

Ecco ora il testo del discorso pronunziato:

Onorevoli signori del Parlamento della Germania del Nord.

Ecco la terza volta che vengo ad augurarvi il benvenuto, in nome del Governo della Confederazione, per continuare, di concerto con voi, ad elaborare la Costituzione della Confederazione della Germania del Nord.

Nell'ultima vostra sessione avete dato, collo stabilire instituzioni organiche, la base su cui la legislazione della Confederazione dovrà inalzare l'edificio delle interne istituzioni.

A quest'effetto, tre progetti di legge, che devono essere sottoposti alla vostra decisione, furono presentati al Consiglio federale, e vennero già discussi in parte.

Nell'ultima sessione, il principio della libertà di domicilio venne stabilito. La sollecitudine con cui avete accolte ed esaminate le proposte, che vi furono già precedentemente sottomesse, mi fa bene augurare dell'accoglienza che farete a questa.

Vi sarà presentato un progetto per regolare la situazione de' vecchi ufficiali dello Schleswig-Holstein, che nell'ultima sessione sollecitarono la vostra benevolenza, e per fissare la cifra de' soccorsi da dare alle famiglie bisognose de' soldati della riserva.

L'imposta sull'acquavite ne' ducati di Hohenzollern e nella parte dell'Assia che appartiene alla Confederazione vuol essere regolata, e la regolarizzazione si connette con un trattato, in virtù del quale il libero transito dev'essere sti-

pulato per la birra e le acquavite tra la Confederazione e le parti dell'Assia rimaste fuori del territorio federale.

Il bilancio della Confederazione per l'anno 1869 vi sarà pure presentato. Malgrado le difficoltà che s'opponevano, ne' primi mesi dell'anno, alla sua fissazione definitiva, nulla venne negletto per accelerare questo lavoro, affinchè vi si potesse convocare, secondo l'uso, ad un'epoca che vi imponesse minori sagrifici. L'ordinamento del servizio internazionale delle poste, sulla base delle leggi votate nel corso dell'ultima sessione, è già molto avanzato.

Vennero concluse convenzioni postali cogli Stati della Germania del Sud, coll'Austria, col Lussemburgo, colla Norvegia e cogli Stati Uniti d'America, e vi saranno presentate; convenzioni simili con altri Stati stanno per essere compiute e potranno, spero, essere sottoposte alla vostra deliberazione nell'attuale sessione. Venne concluso un trattato cogli Stati Uniti d'America, per regolare la nazionalità degli emigranti dei due paesi, e rimovere così le cause di malintesi tra le due nazioni sì strettamente unite l'una all'altra dagli interessi commerciali come dai legami del sangue.

D'accordo coi Governi confederati, ed in occasione dei negoziati relativi a questi trattati, io ho dato ai regolamenti concernenti l'industria una estensione maggiore, basata sul principio della libertà industriale. È così che la soppressione delle restrizioni di polizia fece disparire l'ostacolo che nuoceva di più allo sviluppo dell'industria.

Una legge sull'obbligo di fornire in tempo di pace alloggi ai soldati avrà per effetto di completare la legislazione militare della Confederazione sotto un punto di vista particolarmente importante per gli interessi della popolazione. Il regolamento dei pesi e delle misure, che dovette, nell'ultima sessione, cedere il posto a lavori più urgenti, sarà deliberato in questa sessione.

La situazione dei funzionarii federali ha bisogno di un regolamento legale e sarà oggetto di schemi speciali.

Vi sarà presentato di nuovo un progetto di legge sull'amministrazione dei debiti della Confederazione.

Ho fiducia nella sollecitudine con cui i Governi federali accettarono la posizione che venne lor fatta nella Confederazione, prevista dalla Costituzione, è attualmente un fatto compiuto, con mia viva soddisfazione

Queste fatto consolida le amichevoli relazioni che esistono tra la Confederazione della Germania del nord e le potenze straniere. Lo scopo della mia costante sollecitudine sarà di coltivare e di mantenere quelle relazioni. Posso dunque esprimere la convinzione che la pace benedirà gli sforzi che farete per la prosperità degl'interessi nazionali, interessi per la conservazione e protezione de' quali s'è unita tutta la patria tedesca.

SPAGNA. — L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Madrid, 22 marzo, sera.

Congresso. — La discussione del progetto per la riorganizzazione dei tribunali continua.

La maggioranza della Commissione incaricata di esaminare il progetto relativo alla Banca di credito territoriale propone che lo si adotti, e che si autorizzi la istituzione della Banca medesima.

Madrid, 23, sera.

La discussione del bilancio comincierà domani coll'emendamento del signor Moyano, che chiede grandi economie anche nei servizi che per essere autorizzati hanno bisogno di leggi speciali.

Al Senato è incominciata la discussione della questione per l'insegnamento primario.

In tutta l'estensione della Spagna venne organizzata compiutamente la guardia rurale.

PORTOGALLO. — Da Lisbona telegrafano che il risultato delle elezioni sinora conosciute dà 86 deputati governativi contro 4 di opposizione.

Assicurano che la tranquillità è perfetta dappertutto.

RUSSIA. — L'*Indépendance belge* pubblica il dispaccio elettrico particolare seguente:

Pietroborgo, sabato 21 marzo.

Un ukase imperiale in data del 12 marzo ordina la soppressione della Commissione del Governo per gli affari interni del regno di Polonia ed attribuisce l'amministrazione di questi affari alle rispettive autorità dell'Impero.

L'unione compiuta del regno di Polonia col rimanente dell'Impero è in tal modo effettuata.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Washington, 23 marzo:

Il processo del presidente Johnson è cominciato oggi. Gli avvocati del signor Johnson hanno presentato al Senato una risposta in cui negano tutte le accuse formulate contro di lui. Dopo hanno chiesto la dilazione di trenta giorni per preparare la difesa. Il Senato ha negato di concederla con 41 voti contro 12.

Nuova York, 12 marzo.

Il Presidente ha confermato le nomine del sig. Ross Brown, ministro degli Stati Uniti nella China, e del signor Tuckermann nella Grecia.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Abbiamo da Catania:

Nella scorsa notte l'autorità di pubblica sicurezza ha reso due importanti servizi.

Ha sequestrato 700 biglietti della Banca Nazionale falsi da lire 5 cogliendo in flagranti ed arrestando due spacciatori; ed ha sorpreso una fabbrica di monete false, arrestando due monetari, e sequestrando una quantità di piastre e mezze piastre borboniche, e pezzi da due lire falsati.

— Il prof. Palmieri scrive in data del 23 dall'Osservatorio vesuviano al *Giornale di Napoli*:

« Il cono di eruzione è ritornato alle fasi o periodi di sua attività moderata, per cui le detonazioni si odono solo per alcune ore. La lava seguita a riprese a scendere sul cono vesuviano tra N. ed E., ma non giunge nell'*atrio del cavallo*, perchè poca e discontinua. Chi ama di vedere bene la lava deve ora ascendere sul cono.

« Gli strumenti sono in debole movimento e si rianimano solo ad intervalli, seguendo le fasi del cono di eruzione. »

— Leggesi nella *Lombardia* del 23:

Ieri ebbe luogo in una delle aule del palazzo di Brera la seconda conferenza pubblica della Società pedagogica italiana.

Il tema preso a trattare era quello di alcuni studi comparativi fra i giardini per l'infanzia istituiti in Germania coi metodi di Froebel, e le scuole infantili introdotte in Italia coi metodi dell'Aporti.

La novità e l'importanza dell'argomento fecero affluire all'adunanza un numero più che notevole di istitutrici e di maestri, e lo stesso regio provveditore degli studi cavalier Carbone onorò l'assemblea della sua presenza.

Il cav. Sacchi espose innanzi tutto gli antichi studi fatti in Italia per l'educazione infantile ed il nuovo sviluppo che vi seppero dare in Isvizzera que' due grandi educatori del Pestalozzi e del padre Girard. Svolse in seguito le dottrine pedagogiche di Froebel a cui si deve la creazione dei giardini per l'infanzia. Citò la relazione fattane dalla baronessa De Marienholz innanzi al Congresso internazionale di Francoforte nel 1857, ed il voto non del tutto favorevole che ne fu emesso. Intorno all'attuale condizione di questi istituti fiorenti oltr'Alpi, si riportò allo schietto ragguaglio che non ha guari ne fece l'egregio professor Polli, direttore della scuola magistrale di Milano.

Dopo aver tracciata l'indole caratteristica dei giardini per l'infanzia, che mirabilmente assecondano le tendenze naturali dei bambini dell'osservare e del fare, passò ad indicare sommariamente gli speciali studi fatti dall'Aporti per riformare l'educazione della prima infanzia in guisa da renderla viemmeglio applicabile al carattere vivacissimo della famiglia italiana. Dimostrò come per opera dell'Aporti si fusero mirabilmente insieme i processi razionali del Pestalozzi, coll'indirizzo affatto materno del padre Girard. Con ampi esercizi di nomenclatura si esaurì il così detto dizionario oggettivo tanto raccomandato dal Pestalozzi, e collo svolgimento dialogico delle più perspicue dottrine sì religiose che morali si seguirono le nobili aspirazioni del così detto metodo materno.

Dopo avere svolto ne'suoi più cardinali principii l'ordinamento delle scuole infantili giusta i metodi dell'Aporti, passò il Sacchi in rassegna tutti i perfezionamenti che si introdussero nel suo sistema. Citò i nuovi processi accelerati del leggere e dello scrivere, i racconti di fatti storici nazionali sostituiti alle narrazioni di fatti ideali, le brevi biografie d'uomini illustri, i dialoghi a forme drammatiche, gli esercizi preparatorii al disegno geometrico, e le svariate applicazioni a' lavori di carattere altamente educativo.

Mercè questa rassegna, il relatore fu in grado di dimostrare come presso le scuole infantili italiane siansi tesoreggiati i migliori metodi educativi, atteggiandoli possibilmente al carattere affatto proprio della nazione. Non mancò però di esortare vivamente le istitutrici a tener desto l'antico spirito della scuola italiana, mantenendo ognor più vigoroso l'indirizzo altamente civile di questa istituzione.

E perchè la rassegna didattica fatta dal cav. Sacchi si trovasse confermata dalle prove di fatto, si tenne nell'aula della conferenza esposta una svariata raccolta di mirabili saggi di scrittura e di lavori di mano di ogni genere eseguiti in questi giorni tanto negli asili di carità per l'infanzia, come nelle scuole infantili per le classi agiate aperte in questa nostra città. Quella geniale mostra di gentili opere eseguite dalle mani dei nostri parvoli venne accolta col più vivo compiacimento dall'assemblea, che trovò sommamente commendevoli le cure pazientissime che vi impiegano le istitutrici milanesi, le quali sono del continuo richieste a fondar nuove scuole in ogni parte d'Italia.

Il cav. Sacchi annunziò per la ventura domenica l'esposizione dei nuovi metodi accelerati per l'istruzione degli analfabeti, rendendo speciale conto dei progressi fatti nella nuova scuola per le operaie analfabete testè istituita in Milano.

— I professori della scuola veterinaria di Torino P. Bassi e G. Demarchi pubblicano sulla *Gazzetta di Torino* i seguenti ragguagli sopra un nuovo metodo di ferrare i cavalli, chiamato ferratura periplantare, ch'essi si adoperano di fare adottare in Italia:

La ferratura periplantare inventata nel 1865 da un celebre veterinario francese, il signor Charlier, dovette subire dure prove e sostenere una lotta vivissima prima di riuscire a farsi strada, anzi si può dire che questa lotta perdura nonostante che tale ferratura sia stata premiata con medaglia d'oro alla Esposizione universale di Parigi, che abbia pure ottenuto una medaglia d'oro dall'Accademia d'agricoltura di Francia, e che il suo autore sia stato insignito dall'imperatore della croce della Legion d'onore. Son tante le innovazioni che in questi ultimi anni erasi tentato introdurre nell'arte di ferrare i cavalli, che in genere era prevalsa l'abitudine di condannarle *a priori*.

In questo inconveniente eravamo quasi caduti noi pure, quando nello scorso autunno l'idea ci venne di metterla alla prova. Allora si fu che l'uno di noi, Demarchi, la faceva applicare ad alcuni cavalli della scuola veterinaria, e l'altro, Bassi, a cavalli delle Regie scuderie. I risultati furono abbastanza soddisfacenti per invogliarci a continuare, ed avendo la Direzione della scuola fatto venire appositamente da Parigi i modelli degli utensili ed altri ferri, potemmo fare l'esperimento grandioso che ora a ragione preoccupa Torino sopra i numerosi cavalli della Società anonima degli *omnibus*.

La superiorità di questo sistema di ferratura sta in ciò che risolve il difficilissimo problema di far camminare i cavalli non più coll'intermezzo di una suola di ferro che sembrava fatta a posta per farli sdrucciolare, ma sopra i loro piedi naturali difendendo egualmente l'unghia da un'usura troppo celere o soverchia, e lasciando al piede tutta la libertà di dilatarsi.

Invece di porre una suola di ferro sotto al piede del cavallo che impedendone il contatto col suolo ne produce l'atrofia, il nuovo sistema mette un cerchietto di ferro attorno al piede, cerchietto che pesa assai meno del ferro ordinario, per cui il cavallo alza meglio le estremità, cammina più leggiero, non inciampa, e quel che più monta, non sdrucciola più, giacchè cammina coi suoi piedi naturali, e quindi non si hanno tutte quelle distrazioni e sforzi legamentosi, tendinosi e muscolari, causa di sì frequenti e gravi zoppicature. Nè solo questi si evitano, ma anche tutte quelle claudicazioni che ripetevano la loro origine da ecchimosi (bleimés) e da rinserramento del piede, poichè non vi è più l'urto persistente del ferro contro la suola, ed il piede può dilatarsi senza incontrare il più piccolo impedimento, essendo anzi obbligato a farlo per l'appoggio del fittone sul suolo.

Eccole in breve in che consiste la ferratura periplantare ed i vantaggi che essa presenta. Maggiori dettagli risguardanti la pratica di essa, come le dimensioni del ferro e dell'incavatura in cui vuol essere incastrato, la forma dei chiodi ecc., sarebbero qui fuor di sito, e furono d'altronde esposti in uno speciale lavoro. Aggiungeremo che veterinari ed ippofili delle varie provincie ogni giorno ci scrivono in proposito, mostrando così di occuparsene seriamente, mentre in Torino riscontrammo una vivissima e cieca opposizione alla propagazione di questo sistema precisamente in chi avrebbe dovuto mostrarsene più sollecito, nei maniscalchi cioè, i quali in genere, con quella testardaggine, figlia dell'ignoranza, non vogliono per nessun conto darsi alla fabbricazione ed applicazione dei nuovi ferri.

Tuttavia anche questa resistenza sarà vinta, giacchè oltre alla officina della Società degli *omnibus* da lei annunziata, havvi l'officina della scuola in cui si applica la ferratura periplantare, ed alla pratica della quale sono da noi ammaestrati tutti gli allievi maniscalchi, i quali col tempo la spargeranno nelle varie città d'Italia.

— Una scena simile a quelle che or sono frequenti in Algeria è accaduta non ha molto a bordo di una nave francese. Il *Moniteur universel*, sopra ragguagli pervenutigli da Nantes, la racconta nel seguente modo:

Il *Saint-Paul*, capitano Heurtin, partì il 18 novembre ultimo da Calcutta per Marsiglia. Alcuni giorni dopo quella nave naufragava vicino all'isola Saint-Brandon ed era abbandonata dall'equipaggio che si rifugiò sulla scialuppa e sulla lancia.

L'isola essendo inaccessibile, i naufraghi risolvettero di andare sopra Maurizio. Le due barche navigavano di conserva. Una volta la lancia andò capovolta, ma potè essere rialzata. Un'altra volta di notte sparve del tutto e più non s'ebbe notizia del piccolo suo equipaggio composto di quattro uomini.

Diveniva cosa certa che non potrebbesi più approdare a Maurizio. Si voltò sopra Madagascar.

Lo stesso giorno il capitano, affranto dalla fatica, moriva. Il secondo prese il comando della scialuppa.

I viveri non tardarono a mancare, e in capo a nove giorni di patimenti, il secondo, non isperando più soccorso di sorta, dichiarò a' suoi compagni di sventura che per evitare dolori più atroci altro non rimaneva loro da fare che annegarsi tutti insieme.

Ma un marinaio si alzò e propose l'estrazione a sorte di una vittima destinata a servire di nutrimento agli altri.

L'orrenda proposta venne accettata. La sorte designò un albergatore che riconducevasi in patria. Affamati si precipitarono tutti su di lui. Il secondo chiese si soprasedesse per qualche minuto. Il disgraziato albergatore si valse della dilazione per fare una breve preghiera, poscia si abbandonò senza resistenza pronunziando queste parole piene di sublime rassegnazione: « Eccomi vostro. »

Tutti i cuori ne furono commossi. Malgrado i patimenti cagionati dalla fame, nissuno volle dare il primo colpo. Si dovette chiedere ancora alla sorte chi di loro dovesse consumare il sacrificio.

La sorte designò il carpentiere il quale armatosi di scure spiccò la testa alla vittima.

Fu veduto allora uno spettacolo spaventoso. I marinai piombarono sul cadavere disputandosi carne, sangue, cervella e midollo. Il corpo fu messo in brani e questi a seccare al sole. Ogni mattina il secondo faceva la distribuzione.

Alla fin fine tanti patimenti e orrori ebbero termine. Il tredicesimo giorno si approdò a Madagascar presso il Mohambo. Rimaneva un quarto del cadavere.

I naufraghi, mezzo morti, furono vestiti e cibati dai Malgasci. Volsero quindi su Tamatava dove furono posti sotto la protezione del console.

Quegli sventurati giunsero il 3 febbraio a Saint-Denis sulla *Mathilde*. Spossati di mente e di corpo e intristiti per febbre vennero tosto portati allo spedale militare per le cure onde abbisognavano. (Seguono i nomi dei nove superstiti).

L'ufficio marittimo ha spedito al Ministero la relazione del secondo del *Saint-Paul*. Le carte della nave perduta dovevano essere spedite poi.

— Leggesi nel *Moniteur de Calais et de Saint-Pierre*:

I lavori del modello del ponte internazionale fra l'Inghilterra e la Francia che si eseguiscono a Saint-Pierre-les-Calais sono spinti vivamente. Già più di 900 pezzi di ferro che debbono farne parte sono in pronto; le corde e le trecce di filo di ferro sono in corso di esecuzione. Sperasi che in due mesi al più si potrà procedere alle sperienze.

— Il valore delle esportazioni inglesi ascese, come lo dimostra una recente statistica, nel 1865 a lire sterline 165,885,000, nel 1866 a 188,917,000, nel 1867 a 181,183,000.

Le esportazioni diminuirono quindi a vero dire di 8 milioni di sterline comparate a quelle del 1866, ma di gran lunga sono accresciute di fronte al 1865. Alcuni capi però dimostrano ribassate d'assai le spedizioni; così ad esempio le stoffe di cotone dai 4,770,000 lire sterline, quelle di lino di 1,931,000, i filati di 1,144,000 lire sterline. Questi tre articoli appartengono come egli è noto alle principali mercanzie di esportazione dell'Inghilterra ed un ribasso di circa 80 milioni di fiorini si risente tanto più profondamente, in quanto che da circa due generazioni aveva luogo, d'anno in anno, un regolare aumento. S'accrebbero invece l'esportazione dei filati di cotoni per lire sterline 1,184,000, delle ruotaie per 706,000 e quella dei filati di lana per 1,080,000 lire sterline. Queste cifre ci provano che l'arte del tessitore va sviluppandosi sul continente, mentre la filanderia, mercè i grandi capitali inglesi, sostiene tuttora l'antico primato dell'industria britanna.

L'esportazione de' manufatti inglesi diminuì in ispeciale per gli Stati Uniti. Le spedizioni a quella volta ascendevano nell'anno 1866 a 28 1/2 milioni di sterline; si ridussero nel 1867 a 22 milioni. Inoltre vi ha una diminuzione di ben 951,000 lire sterline per l'Italia, di 624,000 per la Turchia d'Europa, di 415,000 per la Siria, di 211,000 per l'Asia Minore, di 1,524,000 per il Brasile, di 971,000 per il Canadà, di 4,006,000 lire sterline per l'Austria. S'accrebbero invece le esportazioni per la Russia di 764,000 lire sterline, per la Prussia di 1,086,000, per l'India di 1,835,000 per le Città Anseatiche di lire sterline 3,690,000 L'Unione doganale e l'Austria ricevettero dall'Inghilterra per lire sterline 26,112,793. Le mercanzie importate per queste destinazioni ne' porti adriatici non ascesero che a 965,000 lire sterline.

Riferite queste cifre l'*Osservatore Triestino* aggiunge:

La statistica anche una volta ci prova quanto lievi sieno le provvisioni dall'estero che a noi richiedono i paesi interni della monarchia austriaca e della Germania. Ci provano che ogni dì i porti nordici vanno acquistando terreno in questa cerchia del traffico.

L'Europa centrale e l'Asia orientale sono i principali paesi che ora si schiudono al commercio inglese. Noi, dal canto nostro, dobbiamo cercare di non giungere gli ultimi. Trieste lo vedemmo, non fornisce all'Europa centrale di merci importate dall'Inghilterra che una misera frazione dell' enorme fabbisogno ascendente a ben 250,000 milioni. L'Inghilterra stessa, tentando le inesplorate vie dell'Abissinia, ponendo a profitto l'avversato canale di Suez ci accenna ai mari lontani, alle produttrici contrade dell'estremo Oriente. Facciamo sì che colà resti alcun che anche per noi.

R. ISTITUTO VENETO

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.

L'Esposizione permanente industriale iniziata presso questo Reale Istituto nell'ottobre 1866, quando le stanze di esso, nel Palazzo Ducale, vennero onorate dalla presenza del magnanimo nostro Re, mirava ad incoraggiare gli artieri e i manifattori di queste provincie, ponendo le loro opere sotto gli occhi del pubblico. In giugno 1867 si cercò di allargarla nell'occasione della festa che doveva aver luogo pel IV Tiro a segno nazionale, ritardata poi per ragioni igieniche rilevanti. Ora si avvicina il tempo di questa solennità, e l'Istituto desiderando di dare in essa un impulso all'Esposizione permanente delle provincie venete, esce dai limiti degli ordinarii suoi mezzi ed ammette all'Esposizione anche oggetti di altre provincie italiane. Il Regio Ministero di agricoltura, industria e commercio, col suo dispaccio 18 gennaio 1868, n° 488, disse « saggio questo intendimento del R. Istituto che, « dando luogo ad utili confronti ed a pratici « ammaestramenti, sia d'incitamento ai più virtuosi per proseguire nella bene inaugurata « via e serva di sprone a tutt'i produttori, per« chè accolgano con favore i miglioramenti che « a mano a mano s'introducono nelle arti. Que« sto Ministero — soggiunse — associandosi al « Reale Istituto, di cui loda l'operato, offre il « suo morale appoggio in tutto quello che po« tesse riuscire opportuno. »

La Regia Direzione compartimentale delle gabelle con sua nota 6 febbraio 1868, n° 2783, promette tutta la sollecitudine nell'accordare di volta in volta senza pagamento di dazio l'uscita da questo portofranco di ciò che vi venisse introdotto per l'Esposizione industriale. Con tali appoggi l'Istituto, in questa straordinaria circostanza, sorpassando il proprio intendimento di porgere ai manifattori il modo di far conoscere i loro lavori, statuì di accordare alcune medaglie d'argento che onorassero i più cospicui oggetti di questa mostra, e mi ha incaricato di renderne note le condizioni.

I. Le medaglie d'argento non saranno più di 30 e porteranno nel rovescio inciso il nome dell'espositore e della sua industria.

II. Verranno le medaglie aggiudicate da persone competenti, che a tale scopo l'Istituto deputerà in questa straordinaria occasione.

III. Gli oggetti non rimarranno esposti meno di 15 giorni, e possono anche essere mandati all'Istituto subito dopo la pubblicazione di questo avviso.

IV. In questa Esposizione industriale permanente delle provincie venete sono ammessi anche altri oggetti del Regno.

V. Chi volesse ritirarli, finita l'Esposizione, senza pagamento di dazio, potrà, giusta l'art. 63 delle vigenti istruzioni doganali, ciò ottenere facendone domanda prima d'introdurli in Venezia alla direzione delle gabelle.

VI. Allo scopo di togliere ogni disagio agli esponenti, le domande si faranno di volta in volta dalla cancelleria di questo Istituto, debitamente avvisatone prima del termine d'aprile, se ciò preferissero gli espositori.

Sperasi che questa pubblica mostra dia splendida prova dell'operosità del nostro paese.

Venezia, 12 marzo 1868.

Per ordine del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Il Membro e Segretario di esso: G. NAMIAS.

ULTIME NOTIZIE

Al Ministero di marina è giunta oggi per via telegrafica la notizia del felice arrivo della pirocorvetta *Magenta* a Cagliari, alle ore 10 pomeridiane di jeri.

Fu quindi per errore che da parecchi giornali venne gli scorsi giorni annunziato l'arrivo del suddetto legno nel porto di Napoli.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26.

Una lettera di Disraeli in risposta all'indirizzo dell'Unione nazionale dice: Abbiamo visto scoppiare una crisi in Irlanda, che, secondo il mio avviso, provocherà ben presto una crisi in Inghilterra, perchè un partito potente medita di distruggere la sacra unione tra la Chiesa e lo Stato, che finora era la sola base della nostra civiltà e della libertà religiosa dell'Inghilterra.

Bruxelles, 26 (sera).

Gravi disordini sono scoppiati a Charleroi, in seguito allo sciopero di operai. A Montigny vi furono 10 tra morti e feriti. Il generale Thibaut è andato a Charleroi con un reggimento di carabinieri e due battaglioni.

Parigi, 26.

Situazione della Banca. — Aumento numerario milioni 9; portafoglio 2 1/3; tesoro 4 1/5; conti particolari 13 1/3. — Diminuzione anticipazioni 4 1/5; biglietti 5 3/5.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	25	26
Rendita francese 3 %	69 02	69 05
Id. ital. 5 %	47 35	47 40
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	372	373
Id. romane	49	49
Obbligazioni str. ferr. romane	98	96
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	39	41
Obbligazioni ferr. merid.	126	125
Cambio sull'Italia	11 1/4	11 1/4

Vienna, 26.

Cambio su Londra	— —	115 70

Londra, 26.

Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/8

Berlino, 27.

La *Gazzetta di Weser* dice che la circolare prussiana smentisce la missione ufficiale del principe Napoleone, e constata al contrario il consolidamento dei rapporti amichevoli colla Francia.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 26 marzo 1868, ore 8 ant.

Barometro innalzato in tutta la Penisola; al nord e nel centro di 6 mm., e nel sud di 2 a 3. La pressione è quasi alla normale nel settentrione e inferiore di 10 mm. nel mezzogiorno. Cielo sereno e mare agitato.

Domina sempre fortissimo il nord-est.

Anche all'ovest d'Europa, il barometro si è alzato di 5 a 10 mm. e le pressioni sono molto alte sull'Isole Britanniche.

Stagione migliorata: probabile un forte innalzamento barometrico, sotto il dominio del nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze

Nel giorno 26 marzo 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 750,6	mm 752,0	mm 753,2
Termometro centigrado	6,5	11,0	4,5
Umidità relativa	30,0	18,0	40,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione / forza	NE forte	NE forte	NE debole

Temperatura massima . . . . + 11,5
Temperatura minima . . . . + 3,5
Minima nella notte del 27 marzo . . . . — 1,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.

TEATRO PAGLIANO. — Domenica, 29 corrente, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Crispino e la Comare*, con la prima donna Lella Ricci.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: *Otello*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di E. Meynadier rappresenta: *Les Diables roses*.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 27 marzo 1868)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Nominale	Prezzi fatti
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1868		53 67 1/2	53 62 1/2	53 67 1/2	53 62 1/2	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0	lib. 1 ott. 1867		» »	» »	» »	» »	73 25	
Id. 3 0[0	» Id.		36 »	35 85	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1380	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1540	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0[0 . .	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0[0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	44 »	43 1/2	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	160 »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	200 »	
Obblig. 3 0[0 delle dette	»	500	» »	» »	» »	» »	142 »	
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 12	»	505	425 »	423 »	» »	» »	» »	
Dette in serie picc. . . .	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0[0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . .	»		» »	» »	» »	» »	54 »	
3 0[0 idem	»		» »	» »	» »	» »	36 1/4	
Imprestito nazion. piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	74 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 25	28 20
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	112 35	112 25
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 59	22 58
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0

Il sindaco: A. MORTERA.

Direzione demaniale del compartimento di Modena - Sottoprefettura di Borgo San Donnino

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 marzo 1868 in una delle sale di questa sottoprefettura alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 28 febbraio prossimo passato.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nelle casse dei ricevitori demaniali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, num. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La spesa di stampa di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata dalla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore nove antimeridiane alle ore quattro pomeridiane negli uffici di questa sottoprefettura.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. delle tabelle corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C	SUPERFICIE in antica misura locale Biolche	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
41	104	Borgo San Donnino	Opera parrocchiale di Santa Maria Annunciata di Borgo San Donnino.	Croce Bertotti. — Colto, alberato, vitato, caneparivo, casamentivo e cortilizio con fabbricato colonico.	2 20 28	7 »	4812 33	481 23	154 »
42	105	Borgo San Donnino	Per un terzo dalla Mensa vescovile di Borgo San Donnino, e per due terzi dalla fabbrica cattedrale di Borgo stesso.	Inghiarata. - Colto, alberato, vitato, coltivo nudo, prativo, casamentivo e cortilizio con casa colonica.	12 82 34	41 1/2	20886 53	2088 65	1493 77
43	106	Borgo San Donnino	Confraternita della B. V della Cintura, eretta nella chiesa parrocchiale di San Pietro apostolo in Borgo S. Donnino.	Due corpi di terra senza casa. — Coltivi, alberati e vitati . .	1 47 55	4 stáia 4 2/3	1061 01	106 10	»
49	112	Borgo San Donnino	Mensa vescovile di Borgo San Donnino	Casa civile con orticello, situata in Borgo San Donnino sulla piazza del Duomo.	» 08 36	Tav. 1 Piedi 7	2473 12	247 30	»
50	114	Borgo San Donnino	Mensa vescovile di Borgo San Donnino	Brè o Fienilazzo. — Terreno coltivo, alberato, vitato, coltivo nudo, prativo, casamentivo e cortilizio con casa colonica.	30 14 06	97 58/72	35152 95	3515 30	484 74

859 Borgo San Donnino, addì 9 marzo 1868

Il Segretario della sottoprefettura: G. SORMANI.

Estratto di bando per vendita giudiciale coatta.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 5 decembre 1867, registrata a debito in Arezzo li 7 detto, registro 7, numero 2037, da Barducci, stata annotata in margine alle trascrizioni delle domande di stime nel 28 febbraio p. p., e della ordinanza presidenziale del dì 19 febbraio 1868, registrata pur questa a debito in Arezzo li 22 successivo, registro 8, numero 631 da Barducci, alla pubblica udienza che dal tribunale medesimo (prima sezione) sarà tenuta la mattina del quattordici maggio 1868, a ore 10, avrà luogo l'incanto per la vendita degli appresso stabili espropriati in danno di Angiolo del fu Alessandro Arrigucci, rappresentato come pienamente interdetto dal suo curatore signor Pietro Chiatti, di Anton Domenico di Santi Arrigucci, di Santi del fu Alessandro Arrigucci, non tanto in proprio quanto come capo e reggitore della famiglia Arrigucci, e come padre e legittimo amministratore dei di lui figli minori Serafino, Alessandro e Giovan Battista Arrigucci, e di Lorenzo del fu Alessandro Arrigucci, non tanto in proprio che come padre e legittimo amministratore di Giuseppe Arrigucci, tutti possidenti domiciliati nel popolo di San Piero, comunità di Civitella, sulle istanze della sig.ª Luisa Falerj ne' Pagliaj, attendente alle cure domestiche, domiciliata a Viciomaggio, rappresentata *ex officio* da messer Marco Biondi, perchè ammessa al benefizio della gratuita clientela con deliberazione della Commissione di patrocinio gratuito del 23 ottobre 1866, in un solo ed unico lotto, alle condizioni tutte specificatamente riferite nel bando del dì dodici marzo 1868, registrato a debito in Arezzo li 16 successivo, registro 8, numero 871 da Barducci, e sul prezzo ai medesimi attribuito dal perito giudiciale signor Giuseppe Grilli nella sua relazione del dì 10 decembre 1866, registrata in Arezzo li 19 ottobre dello stesso anno, registro 8, numero 66, con lire 1 10 da Sani.

Beni da vendersi:

Un vasto corpo di terre di varia qualità e cultura, con casa colonica circondata da piazze e resedi composta di piano terreno e 1° piano, con cantina, stalle, mandriolo, forno, seccatojo, ziraja, capanno, pozzo, aja e piccolo orto, in vocabolo San Piero, in comunità di Civitella nella Val di Chiana, popolo di Santa Maria Assunta in Civitella, e diversi altri appezzamenti da detto corpo separati e situati nel popolo che sopra ed in quello di San Michele Arcangiolo alla Cornia, formanti tutti il podere denominato di San Piero, e conosciuti sotto i vocaboli Vigna del Fuccio, del Sodo, il Pozzo, il Pianello, Stradello, Vigna sotto la Capanna e la Casina, via Piana, il Basso, le Assicelle, via Piana, il Piantumajo ed il Fuccio, Sotto gli Orti ed il Gorgone, Selva di Sandino e Gorgone, la Selva del Manzo, Casselle, gli Orti, Belvedere, la Casa al Trenta, gli Orti e sotto Belvedere, i Castagnoli, Pialla, via Piana o Palina di via Piana, Lamastrino, via Piana e Chiesino, le Piaggie del Fuccio, il Fuccio, la Poderina, i Borrazzuoli e Montemucci, e le Caldaie o Montauto; rappresentati all'estimo di detta comunità in sezione « M » dalle particelle di num. 325, 331, 332, 324, 322, 320, 329, 327, 326, 328, 330, 333, 334, 319, 321, 336, 335, 292, 285; in sezione L dalle particelle di numero 188, 624; in sezione M dalle particelle di numero 291, 289, 1221, 288, 286, 287, 281, 282, 149, 137, 347, 338, 425, 337, 426, 427, 428, 429, 431, 430, 492, 493, 504, 503, 505, 1175 e 422; con rendita imponibile in complesso di lire 557, pari a lire it. 467 88; la quale nel decorso anno 1866 è stata gravata della imposta di lire it. 258 50, stimato il tutto lire it. 16,743 25.

È stato ordinato ai creditori inscritti sugli immobili da subastarsi di depositare le loro domande di collocazione motivate con i documenti giustificativi i loro titoli di credito entro giorni trenta dalla notificazione del bando che sopra, onde possa seguire la graduazione, alla istruzione della quale è stato delegato il giudice signor Paolo Piccardi.

È stato poi avvertito chiunque voglia offrire che per essere ammesso a licitare dovrà essere depositata nella cancelleria di questo tribunale la somma di lire 1,050 a titolo di spese approssimativamente calcolate, compreso in tal somma il diritto di passaggio, di trascrizione ed iscrizione ed ogni altra relativa alla sentenza di vendita, oltre il decimo del prezzo di incanto in danaro o in tanta rendita sullo Stato al portatore, valutata secondo l'art. 330 del Codice di procedura civile.

Si avverte che fra le condizioni di vendita, la 5ª è così concepita: — ivi — Nel prezzo assegnato a detto podere di San Piero non è compreso, come in detta perizia, il valore delle raccolte pendenti, dei bestiami, semi e stime morte, il cui ammontare dovrà essere valutato a parte, e così sarà obbligo del liberatario di ricevere in compra quelli dei suddetti articoli che si riscontreranno al giorno della liberazione esistere nei beni che gli verranno rilasciati all'incanto, e ciò per il prezzo da stabilirsi e valutarsi al giorno dell'incanto suddetto dietro stima del perito da nominarsi dal tribunale, quando non piaccia confermare ed incaricare il già nominato.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 18 marzo 1868.

1032 PAOLO SANDRELLI, canc.

Estratto di bando per vendita volontaria.

(2ª *pubblicazione*)

La mattina del dì 24 aprile 1868, a ore 11, nello studio del sottoscritto notaro posto in via del Proconsolo, numero 15, sulle istanze del sig. Ulisse Tanzi come tutore del signor Enrico del fu Vincenzio Gori in età minore, e dell'eccellentissimo sig. dott. Achille Casanuova, curatore speciale del medesimo, tutti domiciliati in Firenze, in esecuzione del decreto del tribunale civile e correzionale di questa città del 3 agosto 1867, che omologa la deliberazione del Consiglio di famiglia del suddetto minore del 12 giugno 1867, sarà esposto in vendita al pubblico incanto sul prezzo resultante dalla perizia dell'ingegnere architetto signor cav. Emilio Lotti del dì 30 settembre 1867, registrata a Firenze il 1° ottobre di detto anno, reg. 8, fog. 123, numero 7323, con lire 1 10 da Maffei, ed alle condizioni di che nel bando affisso a forma di legge ostensibile a chiunque al detto studio, il seguente immobile:

Una casa in Firenze con giardino, sotterranei illuminati, piano terreno e due piani superiori e sopra al secondo piano terrazza coperta, e situata detta casa sulle tre vie di Solferino, Ferruccio e Montebello, con accesso nella via Solferino, numero stradale 10, impostata ai libri estimali della comunità di Firenze in sezione E, particelle 3924, 3925, 3986 e 3987, comprese negli articoli di stima 2530 e 2531, con rendita imponibile di lire 1,000 42 toscane, pari a lire italiane 840 37, valutato lire italiane centoduemila cinquecento venticinque.

1027 Dott. GIOVANNI VISCONTINI, not.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Gustavo Socci del dì 26 marzo corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto invita tutti i creditori del fallimento stesso, i crediti dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella Camera di consiglio di questo tribunale la mattina del dì 18 aprile 1868, a ore 12 merid., per deliberare sulla formazione del concordato che verrà proposto dal fallito, o procedere a quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 27 marzo 1868.

1079 F. NANNEI, vice canc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 81,656, sotto il nome di Calmazzi Metilde, per la somma di L. 1,476.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 23 marzo 1868. 1047

Estratto di bando

per vendita giudiziale volontaria.

Al seguito del decreto del tribunale civile di Arezzo del dì 9 marzo 1868 e della ordinanza del giudice delegato, signor avv. Leopoldo Medici, del dì 18 successivo, la mattina del dì 28 aprile 1868, a ore 10, avrà luogo avanti lo stesso signor giudice delegato nella sala delle udienze civili di questo tribunale l'incanto per la vendita dell'infrascritto fondo di proprietà dei signori Carlo e Giuseppe del fu Ciro Lombardi possidente domiciliato in Arezzo, promossa dallo stesso signor Giuseppe Lombardi e dal signor Anton-Filippo Albergotti-Giudici, possidente domiciliato in Arezzo nella sua qualità di tutore del minorenne signor Carlo Lombardi, alle condizioni tutte specificatamente indicate nel bando del dì 18 marzo corrente, registrato con marca da lire 1 10, e sul prezzo già offerto dal signor ingegnere Giovanni Allegretti di lire ital. 7938, con espressa dichiarazione che ove non si presentassero offerenti al pubblico incanto, anzichè procedersi a nuovi esperimenti con gli sbassi dalla legge prescritti, dovrà esser dichiarato compratore dell'immobile che sopra e per la somma già da lui offerta il prefato signor ingegnere Giovanni Allegretti.

Descrizione dell'immobile da vendersi.

Un podere situato nel popolo di S. Fabiano in comunità di Arezzo, in luogo detto Poggio Mendico con casa colonica e formato da vari appezzamenti di terreno lavorativo, sodivo, olivato, castagnato, vitato, pioppato, querciato in vocabolo il Luogo da Casa, Capuccolo, il Fondaccio o Cappuccini, rappresentato il tutto all'estimo dalle particelle di n. 199, 200, 202, 205, 201, 206, 208, 203, 204, 1207, 683 e 64, in sezione Q, con rendita imponibile di lire 167 37.

Si avverte che chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà aver depositato nella cancelleria di questo tribunale, oltre il decimo del prezzo d'incanto in rendita sullo Stato al portatore o in danaro, la somma di lire italiane cinquecento venti a titolo di spese approssimativamente calcolate, compreso però il diritto di passaggio da pagarsi all'uffizio del registro, e la iscrizione e trascrizione ipotecaria.

Il bando venale si trova ostensibile in questa cancelleria.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 20 marzo 1868.

1033 PAOLO SANDRELLI, canc.

Editto.

A mente del § 277 Codice civile si diffida Giovanni Artico del fu Liberale detto Greco, nato li 24 maggio 1794 in Valsugana del Serio, commediante, condannato con sentenza 16 ottobre 1812 dalla Corte di giustizia del dipartimento dell'Adriatico a 5 anni di lavori forzati e negli accessori per furto a presentarsi entro un anno a questo giudizio, avvertito che non comparendo o non facendo al giudice conoscere in altra guisa la sua esistenza entro il termine suddetto, si procederà alla dichiarazione di morte.

Lo che si affigga e si pubblichi per tre volte nella *Gazzetta di Treviso* ed in quella del Regno, di Firenze.

Dalla Regia pretura urbana.

Treviso, 13 marzo 1868.

Il cons. dirigente

1020 MUNARI.

1064 Avviso.

Il tribunale civile di Pisa con decreto del 13 marzo stante ha rinviato l'incanto della casa e orto che s'espropriano dal signor cav. Giuseppe Toscanelli a pregiudizio della signora Margherita Calderani, in questa città, all'udienza del tre aprile prossimo col secondo sbasso del dieci per cento sul prezzo di stima, che rimane così ridotto a sole lire 12,551 e cent. 44 alle condizioni del bando.

Dott. JACOPO SABATINI.

Tribunale civile in Modena.

Il sottoscritto procuratore, a nome dell'illustrissimo signor avv. Camillo Montanari, domiciliato a Beusset, circondario di Tolone in Francia, notifica che sopra istanza di detto signor avv. Camillo Montanari, ed in proseguimento a giudizio già promosso dal fu di lui padre ed autore sig. dott. Giuseppe fu Luigi Montanari di S. Giacomo Roncole, dimorante a Castellet di Francia, il tribunale di Modena con sua sentenza delli 18 giugno 1867 dichiarava per accertata e stabilita l'assenza di Innocenzo fu Cipriano Montanari di S. Giacomo Roncole, di cui è erede presuntivo legittimo il nominato signor avv. Camillo Montanari.

Altrettanto si fa noto in adempimento al disposto dell'art. 25 del vigente Codice civile italiano.

Modena, 19 marzo 1868.

1038 VALENTI, proc.

Renunzia di eredità.

Si rende pubblicamente noto a tutti gli effetti di ragione, che il signor Egisto Caporali di Livorno sotto dì 12 stante ha dichiarato giudicialmente e formalmente di renunziare, siccome ha renunziato alla eredità del proprio padre Francesco Caporali, deceduto in Livorno il 18 febbraio 1868, non intendendo, nè volendo da detta eredità risentire verun utile, nè danno per qualsiasi titolo di ragione.

Dalla cancelleria della pretura del 1° mandamento di Livorno.

Li 13 marzo 1868.

Il cancelliere

1060 D. RIBSCH.

Tribunale civile di Firenze

Uffizio, uscieri.

Alle richieste del signor Beniamino Soria banchiere domiciliato a Livorno ed elettivamente in Firenze presso il dottor Tito Sbragia.

Io Pietro Pepi usciere esercente presso il tribunale suddetto ho notificato, nei modi e termini tracciati dall'articolo 141 del vigente Codice di procedura civile, al signor Augusto Soria agente di cambio già domiciliato in questa città ed ora di sconosciuto domicilio, copia di una sentenza proferita dal surricordato tribunale nel 1° febbraio 1868, registrata in Firenze il 24 detto, reg. 21, f. 74, n. 1118, con lire 11 da Giani; con la quale sentenza si dichiara appartenere all'istante signor Beniamino Soria il deposito da esso signor Augusto Soria eseguito presso la Camera di commercio ed arti di questa città a titolo di cauzione, con tutte le altre dichiarazioni che si leggono nella sentenza stessa alla quale ecc.

Dall'uffizio uscieri del tribunale civile.

Firenze, li 17 marzo 1868.

1056 PIETRO PEPI, usciere.

625 Avviso.

Estratto dai registri di cancelleria del tribunale civ. e correzionale di Napoli.

N. 2465 del ruolo.

Dal suddetto tribunale nella quarta sezione è stata emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando nella Camera di consiglio uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, e sulla relazione del giudice delegato dichiara l'assenza di Vincenzo Mazzella figlio di Eliseo di Procida, ed ordina che la presente deliberazione sia pubblicata nei sensi di legge.

Così deliberato dai signori cav. Giovanni Pasqualoni vice-presidente, Domenico Pesacane ed Emmanuele Mascolo giudici, il dì ventiquattro gennaio mille ottocento sessantotto.

FRANCESCO GUIDA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE.

AVVISO.

(*Terza pubblicazione*)

La signora Maroni Laura fu Salomone Aronne, di Mantova, domiciliata in Bologna, ha fatto istanza al Consiglio Superiore della Banca per il trapasso, nel proprio nome, delle due azioni rappresentate dai certificati n. 10 e 38 emessi dalla succursale di Mantova in capo a Maroni Laura fu Sansone Moisè, ed attualmente inscritte presso la succursale di Bologna, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco di nome.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà emesso un nuovo certificato d'azioni in capo a Maroni Laura fu Salomone Aronne, annullando quello a capo di Maroni Laura fu Sansone Moisè, al quale perciò non dovrà più essere attribuito alcun valore.

Firenze, 4 marzo 1868. 766

SOCIETÀ ANONIMA

PER L'ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTÀ DI NOVARA

In seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione del giorno 13 marzo corrente si prevengono i possessori delle azioni che il vaglia delle medesime 1° aprile 1868 sarà pagato dal giorno della sua scadenza nel limite votato dall'assemblea 29 gennaio 1865.

Novara, il 23 marzo 1868. *Il Presidente del Consiglio d'amministraz.*

1048 NATALE SANTINI.

Ministero della marina

Avviso d'asta.

Sono a provvedersi alla R. marina nel 2° dipartimento (Napoli) 1,200 tonnellate di carbon fossile di Newcastle, al prezzo di L. 41 per ogni tonnellata.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 9,840.

L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicamento nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina, per mezzo della posta con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi.

I pieghi contenenti le offerte dovranno pervenire al Ministero della marina prima che sia scaduto il ventesimo giorno dalla data di questo avviso, cioè entro tutto il giorno 31 volgente mese. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: « Offerta per la fornitura di 1,200 tonnellate di carbon fossile Newcastle alla R. marina nell'arsenale di Napoli, di cui in avviso d'asta del giorno 12 marzo 1868. »

Al mezzodì del giorno 1° aprile p. v. le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'Amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*; ed in essa come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni 15 dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 600 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 12 marzo 1868. *Il segretario ai contratti*

904 CELESIA.

Nota per aumento di sesto.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse come al pubblico incanto del dì 23 marzo 1868 il tribunale civile di Arezzo nel giudizio di subastazione promosso dal signor Andrea Gorelli in pregiudizio dei signori marchese Antonio e Francesca Cosi-Del-Vollia coniugi Viviani, dichiarò compratore del terzo lotto dei beni esposti in vendita e descritto nel bando venale del 29 febbraio 1868, registrato con marca da lire 1 10, e consistente nel podere denominato di Montassi, situato in comune di Montevarchi, popolo della Collegiata, composto di casa colonica di più e diverse stanze, dell'aja e resedj, e di varii appezzamenti di terra seminativi, vitati, pioppati, olivati, fruttati, gelsati e sodivi con alcune ceppate di palina, in vocabolo i Piani, i Campi Lunghi, Montassi, i Campi sotto Casa, i Campi davanti a Casa, il Campo del Borro, la Piaggia, la Buca, al Solatio, il Bosco della Rosina, il Bosco Cavato, la Buca dei Salci, il Poggio, e la Pineta di Montassi, rappresentato il tutto all'estimo dalle particelle di numero 216, 217, 214, 215, 213, 220, 223, 221, 211, 212, 218, 219, 224, 225, 226, 1892, 1890, 1897, 1896, 1894, 1893, 1891, 1895, 1885, 1889, 1884, 1898, 1887, 1888, 1886, 200, 201, 204, 203, 202, 205, 152, 151, 150 e 149 in parte, della sezione G, con rendita imponibile di lire 338 09, confinato da borro, da Bonci, da Cerchi, da Galassi, da Bigazzi, dal Borro Rosso, da Bicoli, da Borratello e da Viviani, il signor Claudio Montagnoni possidente domiciliato a Montevarchi, per il prezzo di lire italiane 21,362 46, e come il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col dì sette aprile 1868.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 24 marzo 1868.

1073 PAOLO SANDRELLI, canc.

Nota per aumento del sesto.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse come al pubblico incanto del dì 23 marzo 1868 il tribunale civile di Arezzo nel giudicio di subastazione promosso dal signor Andrea Gorelli in pregiudizio dei signori marchese Antonio e Francesca Cosi-Del-Vollia coniugi Viviani, dichiarò compratore del decimo lotto dei beni esposti in vendita e descritti nel bando venale del 29 febbraio 1868, registrato con marca da lire 1 10, e consistente nel podere denominato della Loccaja, situato in comune del Bucine, popolo della Torre a Mercatale, composto di casa colonica di più e diverse stanze, dell'aja e resedi, e di vari appezzamenti di terra seminativi, vitati, pioppati, olivati, gelsati, sodivi a pascolo, querciati, querciolati, castagnati, in vocabolo la Loccaja, il Campaccio, il Campino del fondo, il Campino di qua da casa, allo Spiaggione, rappresentato il tutto all'estimo dalle particelle di numero 763, 764, 765, 760, 768, 762, 761, 766, 767, 521, 520, 522, 523, 757, in sezione A, della superficiale estensione di metri quadri 114 000, con rendita imponibile di lire 284 34, confinato da borro detto del Trigesimo, da Bicoli mediante borratello, da Chimentelli in varie direzioni, da strada che da Mercatale conduce a Levane, da Salimbeni, da beni della chiesa di Santa Reparata a Mercatale e da beni della chiesa della Torre a Mercatale in varie direzioni, il signor dott. Giuseppe Feroci, legale domiciliato e residente in Arezzo, per persona da nominarsi entro il termine e nei modi prescritti dalla legge, per il prezzo di lire italiane 7,000 (settemila); e come il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col dì 7 aprile 1868.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 24 marzo 1868.

1076 PAOLO SANDRELLI, canc.

Errata-Corrige.

Nella denunzia di smarrimento di numero 867, inserita nel numero 73 di questa gazzetta, ove dice *Bellagatti* Luigi deve leggersi invece *Bellagotti* Luigi.

Nell'avviso di n° 1031, pubblicato nella gazzetta numero 84, si legga *negozio* in luogo di *uffizio*.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.